



**Venerdì 27 novembre 2020, alle ore 18.00
presso la sede storica dell'Ateneo di Brescia
in Palazzo Tosio - via Tosio 12**

*

L'Accademico

VALERIO TERRAROLI

(Professore Ordinario di Storia della Critica d'Arte,
Università di Verona)

terrà una conferenza su:

Raffaello e l'antico.

La lettera a Leone X de' Medici

*

La S. V. è cordialmente invitata

IL PRESIDENTE FONDAZIONE
Francesca Bazoli

IL PRESIDENTE ATENEVO
Antonio Porteri

La lettera che Raffaello Sanzio elaborò per Leone X de' Medici rappresenta uno dei momenti più alti della cultura rinascimentale e dell'identificazione nell'antichità classica del modello ideale, sia dal punto di vista formale sia dal punto di vista tecnico-operativo, e allo stesso tempo essa rivela, tra le righe, l'assunzione di responsabilità da parte di Raffaello e degli umanisti suoi contemporanei, a partire dallo stesso Leone X, per la salvaguardia di un patrimonio monumentale unico, frammentario e minacciato, in nome della trasmissione della memoria e del passaggio di testimone all'età nuova.

Regola aurea, modello per la contemporaneità, formulario per un sostanziale rinnovamento dell'architettura, connessione diretta con la grandezza del passato in antitesi con l'architettura d'Oltralpe, progettualità e legittimazione del volto di una nuova Roma: tutto questo si evince dalla *Lettera*, ma né Raffaello, morto nel 1520, né Leone X, morto nel 1521, riuscirono a portare a compimento l'utopico progetto, ma che resta, come si diceva, una delle più significative testimonianze della cultura rinascimentale.